

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all' Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 5.00
» domicilio	» 22	» 11.50	» 6.00
Per tutta Italia franco di posta	» 24	» 12.50	» 6.50

Per l' Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale Via dei Servi, 1063.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA
DI TUTTI I GIORNI

Numero separato centesimi Cinque
Numero arretrato centesimi Dieci

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 35 lettere, sieno interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 50 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Raccomandiamo ai nostri lettori la seguente lista:

- CONSIGLIERI COMUNALI**
- Grillo ing. Giovanni rielez.
 - Camerini conte Luigi »
 - Ceiza nob. Angelo »
 - Colpi dott. Pasquale »
 - Meggiorini ing. Santo »
 - Piccoli comm. Francesco »
 - Bielle dott. Giovanni »
 - Rebustello dott. Francesco »
 - Rosanelli prof. Carlo »
 - Salvadego conte Giuseppe »
 - Scapin dott. Antonio nuove nomine
 - Vanzetti Cesare »
- CONSIGLIERI PROVINCIALI**
- Cavalli conte Ferdinando
 - Corinaldi conte Augusto
 - Erizzo ing. Luigi
 - Maluta cav. Gio. Battista

DIARIO POLITICO

I dispacci di ieri, e quelli pervenuti nella notte hanno un po' raffreddate le pacifiche impressioni ricevute dalle notizie dei giorni precedenti sul Congresso. È vero che quei dispacci non hanno un carattere né ufficiale, né ufficio, e non sono che gli estratti delle opinioni di giornali, la maggior parte inglesi; ma è certo che se la corrente avesse continuato a mantenere così buona come il giorno prima, nemmeno la stampa di Londra si sarebbe fatta eco di notizie così opposte alle speranze concepite.

Fra tutte le notizie, la più grave ci sembra quella ricevuta dal Times per la via di Berlino, che i turchi si recusano a sgombrare Sciumla, e che per conseguenza i russi non si ritirano ad Adrianopoli. Vi ha poi l'altra che i delegati turchi minacciano di

lasciare il Congresso qualora vi si discutesse la cessione di territorio alla Grecia.

Se queste due notizie, ma principalmente la prima, sono conformi alla verità, il Congresso, invece di progredire verso lo scopo della pacificazione, che tutti dicono di desiderare, avrebbe fatto non un passo, ma un salto indietro non indifferente, come quello che manda per aria il castello della Bulgaria cis-balcana, e trans-balcana. Difatti la Russia non consentirà mai ai turchi di occupare fortezze sul Danubio, anzi si era parlato della loro demolizione immediata, né ci sarebbe ragione di aver accolto la Grecia al Congresso, se non avesse qualche cosa da guadagnare per la sua indipendenza.

Il Daily Telegraph ne soggiunge un'altra: che cioè i notabili di Erzerum hanno diretto al Congresso una petizione affinché i russi sgomberino prontamente quella città. Quel Congresso in una parola sarebbe condannato al lavoro di Penelope; anzi neppure una delle questioni più importanti sembra risolta, e torna daccapo l'idea che Beaconsfield lavori per distruggere a Berlino i patti già conclusi a Londra fra Schuwaloff e Salisbury, riassunti e pubblicati più tardi col famoso memorandum del Globe.

È un *ibis redibis*, del quale, secondo noi, non ha nessuna colpa il Congresso, e non ne hanno alcuna i governi rispettivi, che vi sono rappresentati. Una volta che il patto del segreto fu preso, peggio per il pubblico se si lascia infiocchiare dalle fantasie dei giornalisti e dei corrispondenti: questi trinciano a destra e a sinistra, forse senza saperne nulla, e il pubblico beve grosso a destra, a sinistra, davanti, di dietro, di sotto, di sopra, da tutte le parti, e buon pro gli faccia.

Noi crediamo che sarà un miracolo

saper qualche cosa di concreto a sinistra, fatta, cotta, mangiata e ben digerita.

IL VOTO DI DOMANI

Non crediamo incorrer taccia di presuntuosi manifestando la speranza che il voto di domani sarà un successo per la lista dei candidati, che noi proponiamo.

Le disposizioni non dubbie della maggioranza degli elettori a favore di quei candidati, che offrono maggiori garanzie di serietà e di assennatezza, e che promettono alla Provincia e al Comune un' amministrazione saggia, ordinata, liberale, ma giudiziosa, sono indizio sicuro che quella speranza non resterà delusa.

In questa cittadella, come la chiamano i nostri avversari, del partito moderato, le sentinelle vegliano attentamente affinché nessun ingresso resti aperto a quegli elementi, che, una volta introdotti, possono sconvolgere l' andamento regolare dell' amministrazione con teorie avventate, con progetti insani, per ridurre più tardi la cittadella in tali condizioni da doversi arrendere, come tante altre, nelle mani di un barbaro nemico, il disavanzo.

Le sentinelle vegliano affinché nei patri Consigli del Comune e della Provincia non s'introducano quegli elementi, che, ispirandosi a dottrine sovversive, e a preconcetti, benché velati, piani contro le istituzioni vigenti, trasformerebbero in breve gli ambienti, dove si amministra, in focolari politici, dove si combatte.

Le sentinelle vegliano finalmente acciocché ogni conquista fortunata e legittima della libertà e della indipendenza non venga compromessa dalle idee di un passato impossibile, ma

per me un vano desiderio... E che cosa leggerete?

— Ve l'ho detto, ogni sorta di buoni libri... esclusi soltanto i noiosi!

— Come l'*Ortolano arrozzato*.

— Sicuro, perché ci sono dei libri noiosi che possono tornar utili per chi studia, ma non hanno diritto d'essere ammessi alle riunioni serali del circolo di famiglia. Essi devono limitarsi alla cattedra, ed allo scrittoio dello studioso, ma per entrare in società bisogna deporre la toga dottorale, e vestire l'abito del gentiluomo, il quale si fa serapolo d'annoiare gli amici, di far dormire le donne e i fanciulli.

— E dove trovate i libri...?

— A Milano, a Firenze, a Torino, a Parigi. Ritornata dal collegio ove una direttrice intelligente m'aveva fatto intendere che alla scuola s'impara soltanto a studiare, ma che in casa bisogna completare l'istruzione con una scelta lettura, ho voluto che mio padre mi promettesse d'introdurre nel bilancio domestico una somma annua per il pane intellettuale, necessario quanto il pane di farina. A che cosa serve la scuola se l'educazione non continua? Forse che nei pochi anni di studio s'impara lo scibile? s'imparano appena appena gli elementi delle scienze più necessarie. Dunque la lettura è il complemento indispensabile d'una buona educazione, ed è strano che ogni famiglia non spenda ogni anno nei libri una somma proporzionata alle sue rendite. Eppure queste idee così naturali sembrarono strane a mio padre, che non aveva mai provato il bisogno di acquistare un libro, e leggeva appena un cattivo giornale... e il lunario. Es-

sendo figlia unica e amata dai miei genitori più che non merito, mio padre accondiscese alla mia domanda, chiese ai librai i loro cataloghi, ed ogni mese acquistavo le novità che m'interessano. Mio padre mi diceva l'altro giorno, che adesso gli sembra impossibile d'aver potuto vivere tanti anni senza libri, e senza sentirne il bisogno. La privazione dei libri sarebbe ora per lui il maggiore dei sagrifici. La lettura serale forma la sua delizia, poi legge anche solo nella sua camera e sotto la pergola del giardino. Questo sistema è necessario per tutti, ma per chi bita la campagna è indispensabile quanto il lume a chi cammina di notte.

— Verissimo... avete sempre delle idee giuste che mi colpiscono... ed eccitano la mia ammirazione pel vostro buon senso, in età così giovanile. Ah! la lettura dei buoni libri; ecco la spiegazione dell'enigma. Ora non mi sorprenderò più udendo dalla vostra bocca delle opinioni, dei consigli, delle parole, che non si possono intendere da certe donne mature le quali dopo uscite di collegio non hanno letto che il giornale delle mode!... Così in un villaggio deserto voi siete più colta di molte signore cittadine, che vivono in società come i fiori in un mazzo, cioè senza sostanziale alimento, corolle variopinte sopra un fusto di fil di ferro, belle una sera al ballo e al teatro, poi all'indomani avvizzite.

Agata m'ascoltava senza falsa modestia, continuando a mostrarmi i piaceri e i vantaggi della lettura, ed eccitandomi a far parte del loro circolo delle lettura serali.

tutte le conquiste, che sono il patrimonio del presente, nell'ordine materiale, morale, intellettuale, politico, ricevano quello sviluppo regolare, che è la speranza dell'avvenire, che costituisce il vero progresso.

Buona amministrazione, fedeltà, senza sottintesi, alle istituzioni, progresso, ecco la consegna, che noi abbiamo data alle nostre sentinelle, e ch'esse faranno rispettare per la salvezza e per l'onore della cittadella.

La concordia dei propositi nel partito, non diremo moderato, ma nel partito, cui appartengono tutti coloro, che amano l'ordine colla libertà, e che vogliono assicurati i loro interessi, deve principalmente manifestarsi nella scelta delle persone, alle quali la tutela di quegli interessi viene affidata.

Senza un pieno accordo in quella scelta, gli elementi, che si vogliono escludere, si fanno strada, e la situazione non tarda molto ad essere compromessa.

Impotenti affatto da sé medesimi, gli avversari non hanno altra speranza che nei nostri errori.

La loro attitudine di questi giorni ce ne dà un esempio eloquente: sarebbe colpa imperdonabile non aprire gli occhi a quell'esempio.

Fino al tanto che tenevano il pieno accordo della maggioranza, sostennero con ardore il vecchio programma dei clericali « *ne eletti, ne elettori* »; tanto è vero che gli estremi si toccano; ma dacché hanno intraveduto la probabilità di un dissenso, sopra un nome solo, fra il Casino dei Negozianti e l'Associazione Costituzionale, man mano modificarono quel programma, ed ormai si può esser sicuri che domani li vedremo tutti alle urne.

Per noi abbiamo sempre creduto, che quel programma fosse una finta.

Spetta però ai nostri amici, a tutti coloro cui sta a cuore il bene del

proprio paese, deludere questi calcoli degli avversari: non vi è sacrificio che per un partito, o per un gruppo di partito, il quale senta tutta la responsabilità, che gli incombe, sia troppo grave per assicurare il trionfo di un principio e per confondere quelli che lo osteggiano: simpatie personali, considerazioni di malintesa preminenza, inesplorate avversioni, tutto si deve in simili casi dimenticare. Per questa parte i nostri avversari ci sono pur troppo maestri: accettiamo la lezione per questa volta, e facciamo la modesta parte di scolari.

Stiamo soprattutto ben attenti che domani i nostri avversari si troveranno tutti all'urna.

Noi pure dobbiamo accorgerci tutti compatti, e dobbiamo dichiarare fin d'ora disertore del partito chiunque mancasse all'appello.

LE TRANSAZIONI

Vi hanno due specie di transazioni. Alcune sono necessarie, utili alla cosa pubblica, e danno prova di quell'arrendevolezza che nasce negli uomini dalla coscienza della propria forza; altre son dannose, funeste, travolgono l'opinione pubblica in un mare di dubbi e d'incertezze, offuscano il sentimento del retto e del giusto, e, in fondo, son figlie di una debolezza che invano si tenta di coprire col manto della prudenza e dell'ossequio alla libertà.

Queste considerazioni ci sono dettate da alcuni fatti recenti che non dovevano passar sotto silenzio. Abbiamo sostenuto un'aspra battaglia a proposito delle elezioni amministrative di Roma, dimostrando la sconvenienza d'ibride alleanze e la necessità per i partiti sinceramente monarchici di non accrescere la baldanza della scarsa minoranza repubblicana venendo a patti con lei, come se si trattasse di

un partito legalmente costituito nel paese. Ma le transazioni alle quali ci siamo energicamente opposti in quella occasione, non erano che i sintomi di disposizioni d'animo le quali ci trarrebbero a uno spiacevole equivoco, se ciascuno di noi non rivendicasse il rispetto di quei principi in nome dei quali ha finora combattuto.

Può recar meraviglia che oggi esista ancora in Italia un partito repubblicano, ma il fatto non va negato. Soltanto è mestieri di ridurlo alle sue vere proporzioni. Quando a Roma, non ha guari, si riunì un Congresso repubblicano, noi abbiamo scritto che, tutto ben considerato, il ministero aveva fatto bene di non impedirlo. E pel numero degli intervenuti, e per la qualità delle discussioni e dei discorsi, e per le stesse deliberazioni prese, il Congresso non era riuscito ad altro che a palesare luminosamente l'impotenza del partito che in esso aveva svolto il proprio programma. Certo, noi avremmo preferito che il municipio di Roma non avesse concesso ai repubblicani un locale municipale per le loro riunioni, quasicchè si trattasse di una associazione riconosciuta dalla legge. Però i risultati erano stati tali da rallegrarci, e il governo, per ciò che lo riguardava, poteva dire che, non essendo in pericolo l'ordine pubblico, il Congresso non aveva fatto altro che confermare in qualche modo, la solidità delle istituzioni monarchiche costituzionali.

Ma tra il permezzare la manifestazione di tutte le opinioni, entro limiti che non offendano la maestà delle leggi e la sicurezza dello Stato, e il tollerare che queste manifestazioni assumano il carattere di un tentativo di sfregio alle istituzioni esistenti, corre una notevole distanza. Pur ammettendo la teoria esposta, nell'occasione sovra ricordata, dal ministero, l'abbiamo fatta eseguire da qualche riserva che ci pareva opportuna. Abbiamo

tino mi svegliai col dolce presagio di giorni migliori.

I miei scolari mi trovarono ilare, indulgente, e ne approfittarono subito mostrandomi indiscreti e tumultuosi. Ma quando il cuore è contento anche le scabrosità sembrano lisce, e pare che sorridano perfino gli sberleffi.

Alla sera accorsi in casa Bruni, e ritornandomi ogni giorno non tardai ad acquistare la più cara abitudine. Se c'era gente io ne approfittavo per conversare con l'Agata, se la famiglia era sola si faceva la lettura in comune.

Allora incominciai ad interessarmi a nuove ed importanti scoperte. E in primo luogo osservando l'Agata quando rideva, vidi che schiudendo le labbra fresche come rose, mostrava due file di candidi denti, che mi parvero un portento della natura; quando un raggio di luce batteva sui suoi capelli si vedevano brillare di riflessi dorati, come un campo di spiche mature; quando alzava il libro per avvicinarsi alla lucerna le dita delle sue piccole mani parevano trasparenti, tanta era la delicatezza della sua pelle; quando s'alzava per prendere qualche oggetto il suo corpo flessibile si piegava colla grazia d'un fiore agitato dalla brezza, e il suo piedino snello camminava con tale leggerezza che appena toccava il pavimento. Quando leggeva delle pagine commoventi, degli atti generosi, delle azioni che onorano l'umanità, tutti i muscoli del suo viso si atteggiavano alle emozioni dell'animo con tale espressione che io deploravo di non essere fotografo per poter fissare sulla

carta con una riproduzione istantanea quelle sfuggenti oscillazioni de' suoi lineamenti.

Quale stupenda immagine dell'anima sensibile sotto quella pelle agitata da un delizioso movimento nervoso, da una contrazione di muscoli ravvivata da un lampo degli occhi, o stemperata in una lagrima!... Guardandola io paragonava il suo viso a quei poemi che ci rivelano sempre nuove bellezze ad ogni lettura, e mi sorprendevo meno di non averla capita prima. Tornandomi poi alla mente tutto il suo contegno verso di me, la sua pietosa vigilanza, il buon senso, le virtù che ornavano il suo nobile carattere sotto al velo d'una apparente semplicità, lo spirito senza pretesa, l'umore uniforme e benevolo, io incominciavo a sentirmi preso da una seria ammirazione, da un affetto rispettoso, e andavo alimentando desideri e speranze superiori alla mia povera condizione.

I Bruni non erano certo da paragonarsi ai Brignano, non avevano né milioni né lusso, ma vivendo in campagna in agiata semplicità, con ordine ed economia, se la passavano egregiamente, e l'Agata, essendo figlia unica, assai bella, molto colta, e in pari tempo ottima massaia, aveva diritto di trovare un marito, se non superiore per ricchezza, almeno pari, e certo in posizione più elevata di un povero maestro rurale, alloggiato per carità in casa d'uno zio canonico.

Questa volta il mio amore ragionava, e faceva i suoi conti.

— Ahimè!... cattivo segno, dirà taluno. Niente affatto!... io rispondo.

(Continua)

APPENDICE (37)
del Giornale di Padova

IL BACIO

DELLA

CONTESSA SAVINA

DI

A. GACCIANIGA

Forse la rustica progenie dei montanari colle loro ubbie in testa e gli zoccoli ai piedi.

— V'ingannate. Godiamo d'una distinta società. Chiusi in salotto, con la stufa ben calda, un' eccellente lucerna con un cappello che concentra la luce sul tavolo rotondo, noi evochiamo le ombre degli uomini illustri di tutti i tempi e di tutte le nazioni. Essi compariscono e spariscono ai nostri ordini senza cerimonia. Ci raccontano i loro viaggi, la loro storia, i romanzi, le poesie, le memorie che destarono il più vivo interesse nei paesi più colti del mondo. E le notti d'inverno ci sembrano brevi, perchè si va lontano da casa senza muoversi, e dalle steppe della Russia, dai pampas d'America, dai deserti africani si fa una scala e si trova il proprio letto.

— Benissimo!... Ho pensato sovente alle delizie della lettura in comune, in condizioni gradevoli, ma anche questo diletto, come tanti altri, è rimasto

Proprietà letteraria dei fratelli Treves.

iamo detto che se era da desiderare la libera manifestazione di tutte le opinioni...

I MILLE DI MARSALA

Il giorno 25 corrente fu distribuito ai deputati il seguente progetto di legge...

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 27. - La Libertà confermando la notizia della dimissione dell'on. Sella...

FIRENZE, 27. - Leggiamo nella Nazione:

Come già annunziammo furono ieri portate in discussione avanti al tribunale civile le domande della Banca Nazionale Toscana...

GENOVA, 27. - Si trovano di passaggio nella nostra città parecchi ufficiali d'artiglieria...

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 25. - Il Gaulois annuncia che il signor Rouher è partito per Chislehurst...

L'insieme delle misure contro il socialismo, che intende di prendere il Governo è per ora allo stato di trattative...

INGHILTERRA, 26. - Lo sciopero del Lancashire, ora finito, durò 5 settimane, e gli operai perdettero in salari la somma di 70,000 sterline...

BELGIO, 25. - S. M. il Re, di ritorno da Ostenda, ricevette moltissimi personaggi. Anche i nuovi ministri furono ricevuti dal capo dello Stato...

AUSTRIA, 26. - Si ha da Buda Pest: Domenica S. M. chiuderà solennemente l'attuale sessione parlamentare...

RUSSIA, 26. - Pietroburgo e Mosca sono tranquillissime; niuna agitazione militarista turba ora alcun luogo dell'impero...

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 27 giugno contiene: R. decreto 16 giugno, che approva una modificazione dell'art. 3 del regolamento delle guardie di pubblica sicurezza...

CRONACA CITTADINA

Assise. - Pres. RIDOLFI. - P. M. GAMBARA. - Dif. AVV. ROSSI e SQUARCINA.

Marocchi Licinio e Miotti Angelo sono accusati di falso in scrittura di commercio e di truffa. Con manifesto del gennaio 1875 l'editore Giuseppe Matteuzzi di Bologna annunciava la pubblicazione da lui impresso del vocabolario geografico-storico-statistico di Salvatore Muzzi...

Padova, 27 giugno 1878. Per il Comitato Elettorale dell'Associazione Indipendente il Presidente DONENICO avv. CANTELE Il Segretario GIUSEPPE dott. PIZZO.

scusa le stringenti necessità della vita; Miotti invece si mantenne sempre negativo, quantunque il compagno Marocchi e la perizia calligrafica lo accusassero recisamente...

Elezioni amministrative. - Dalla Presidenza dell'Associazione Indipendente, che si firma per il Comitato Elettorale della stessa, abbiamo ricevuto la lettera seguente con preghiera di pubblicazione...

È vero che la lettera qualifica quello spirito e quel senso letterale per una semplice inesattezza sfuggita, ma siccome questa inesattezza, che noi non eravamo in grado di giudicare per tale, formò la base del nostro apprezzamento...

Malgrado i futili c'è nella relazione la sua bella iustria agli elementi liberali, che ravvivano il Casino, e subito dopo c'è il regalo a noi della qualifica di sedicenti liberali, una specie, come si direbbe, di sedicenti bon-temponi...

Volemos scusare la ripulsa del Comitato dell'Associazione Costituzionale, ch'era stato richiesto di convalidare il principio della proporzionale rappresentanza delle minoranze ai Consigli; e riferendosi ad una inesattezza sfuggita al cronista del Bacchi-gione-Corriere Veneto...

Questo è il succo della relazione. Poi si cominciò a discutere sulle proposte del Comitato. Dal verbale della seduta spicca un fenomeno confortante. Benché si tratti di liberali non sedicenti gli oratori sono nominati con tutti i loro titoli e blasoni...

La lista dei progressisti. Quest'anno, nella circostanza delle elezioni, siamo rimasti un po' a stacco di pubblicazioni a stampa per sostenere candidati e programmi. Neppure l'Indipendente, di magra memoria, ha fatto la sua comparsa: ha creduto meglio restare nel numero dei più, e non ci fu un cane di elettore, che abbia avuto cuore abbastanza da evocare l'ombra di quel trapassato...

premesse, nemmeno il solito signore; eppure Probo Marsilio ha scritto anche dei versi, e per conseguenza è collegato nelle muse col Presidente Pacchierotti. Un gran lusso di titoli insomma; il che prova che malgrado i contatti democratici, la progressoria non ha perduto i buoni usi...

Il foglietto non parla del numero degli intervenuti; pare tuttavia che fosse discreto, perché alcuni vi sono andati dietro la voce che il Presidente aprirebbbe la seduta in versi martelliani. La voce non si è verificata, ma non era senza fondamento, perché anche l'anno scorso il sig. Pacchierotti trattò l'argomento delle elezioni in versi...

Data comunicazione di un documento, che riguarda l'Italia irredenta, il relatore del Comitato elettorale, signor avv. Ferruccio dott. Squarcina, lesse la sua relazione...

Sette. I. A C II. B III. D E F IV. G H I K L V. M VI. N O P Q VII. R S VIII. T U V Z

Schiarimento. - In relazione a quanto abbiamo scritto, circa la parte ginnastica, sulla festa, che ebbe luogo giovedì sera nel Convitto Camerini (Barbaran), il sig. maestro G. dott. Orsolato, per debito di verità e di giustizia, c'invita a dichiarare che il signor Calore, maestro normale in quell'Istituto, non istruì nella ginnastica quegli allievi sotto la direzione dell'Orsolato, ma che questi è intervenuto soltanto come spettatore alle prove ed al saggio...

Società Filarmonica di mutuo soccorso. - Abbiamo avuto annunzio che fra pochi di ci sarà spedita una risposta in analogia all'articolo, ieri da noi inserito, riguardante la società di mutuo soccorso dei filarmonici...

Dimostrazione. - I giornali di Venezia parlano, deplorandola, di una dimostrazione fatta ieri sera sotto le finestre del Consolato austriaco, in seguito alla voce che l'autorità austriaca avesse impedito una gita che i triestini dovevano fare a Venezia...

Poveri impiegati! - Leggiamo nella Gazzetta d'Italia: Ci scrivono da Corte Olona, che domenica prossima gli elettori di quel collegio offriranno un pranzo al loro deputato on. Cavallotti...

Le Valli da Pesca. - Leggasi nella Provincia di Rovigo: Le Provincie di Venezia e di Rovigo hanno una ricchezza che si può dire quasi inesplorata - quella delle Valli da pesca. Gli studii e le esperienze sulla piscicoltura fatti in Fran-

nel Belgio, ecc., punto giovarono l'incremento di questa industria fra la quale procede ancora oggi an-

la quale procede ancora oggi an-

la quale procede ancora oggi an-

Il Papa farà celebrare, nella capella Sistina, un ufficio funebre per la Regina di Spagna. (Persev.)

ESERCIZIO FERROVIARIO

L'Adriatico di Venezia riporta la voce che il Consiglio amministrativo del Consiglio ferroviario sarebbe composto degli onorevoli Piccoli, Vitale, Sullis, Fenoglio, Correnti.

Il Diritto contiene la seguente nota, conforme a quanto diciamo noi pure nel nostro diario:

Raccomandiamo di nuovo ai nostri lettori di accogliere con molta cautela le notizie che da Berlino si vengono diffondendo circa i lavori del Congresso, al quale, telegrammi particolari spediti anche ai più autorevoli giornali d'Europa, attribuiscono discussioni e deliberazioni affatto immaginarie.

Fino a tutto ieri, i soli argomenti dei quali si trattò nel Congresso sono la ammissione della Grecia e la questione della Bulgaria.

Sella, prima di dimettersi, interpellò l'on. Minghetti ed altri deputati autorevoli del partito, ed ottenne la loro adesione. Egli si preoccupa vivamente delle conseguenze della diminuzione del macinato, e crederrebbe imprudente che il partito liberale moderato, formalmente costituito, se ne assumesse la corresponsabilità. Ciascuno voterà secondo le rispettive convinzioni. Queste spiegazioni diminuiscono la vivacità dell'impressione prodotta dal primo annuncio. (Persev.)

Il Fanfulla ha da Berlino 26:

Destano ingrata sorpresa nei circoli diplomatici le notizie riservate giunte da Costantinopoli di trattative segrete fra la Turchia e l'Inghilterra per la cessione di Cipro.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

29 Giugno

Tempo m. di Padova ore 12 m. 3 s. 8
Tempo m. di Roma ore 12 m. 5 s. 35

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

27 Giugno	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0° - mill.	759.0	756.7	757.8
Term. centig.	+24.2	+27.7	+20.2
Tens. del vapore acq.	11.73	10.97	11.42
Umidità relat.	52	40	65
Dir. del vento.		S	NNW
Vel. chil. oraria del vento.	2	N	5
Stato del cielo.			sereno sereno nuv.

Dal mezzodì del 27 al mezzodì del 28

Temperatura massima = +27.9
minima = +17.5

AQUA CADUTA DAL CIELO

dalle 9 a. alle 9 p. del 27 — m. 4,1
dalle 9 p. del 27 alle 9 a. del 28 — m. 4,5

CORRIERE DELLA SERA

29 Giugno

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 28 Giugno.

Ieri la seduta della Camera passò abbastanza tranquillamente e nessun nuovo incidente è sorto relativamente alla questione del macinato. Dicesi che sorgerà oggi, essendo stata distribuita ieri sera la relazione dell'on. Pianciani su quel progetto di legge. Come prevedevansi, la relazione è favorevolissima all'abolizione totale della tassa sul secondo palmento e gravi sono le ragioni addotte a dimostrare che quella abolizione non lede i principi della equità e le leggi della uguaglianza di tutte le provincie davanti ai pubblici tributi.

Mi pare, per esempio, che sia degno di nota il seguente passo della relazione, che è una gran verità:

«Ma non si parli di perequazione o se di questa volesse parlarsi non si restringa l'esame ad un cespite, e ad una frazione di cespite esclusivo; si esamini la totalità dei tributi che si pagano nelle diverse provincie, la misura nella quale si pagano; per vedere se vi sono e quali sieno gli italiani che, nella proporzione dei loro averi, paghino «più o meno degli altri, in opposizione alla eguaglianza voluta dalla legge fondamentale che ci regge.»

Questa considerazione mi par chiara quanto giusta e se è doloroso che confronti di questo genere possano mettersi innanzi, ne vada la colpa a coloro che rappresentando provincie lo

quali pagano meno e molto meno, non si arrestano dal minacciare agitazioni per un beneficio che toccherebbe a regioni gravate da carichi insopportabili.

L'articolo primo che la Commissione propone in sostituzione di quello del Ministero è il seguente:

«Dal 1. gennaio 1879 il grano turco, segala, avena, orzo d'ogni specie saranno esenti dalla tassa del macinato.»

Ieri sera dicevasi che il progetto di legge non verrà discusso. È probabile che si veda anche questa, che sarebbe una grave imprudenza politica.

Oggi la Camera discuterà il progetto di legge sull'inchiesta ferroviaria e l'esercizio governativo delle linee dell'Alta Italia. La discussione dovrà necessariamente esser strozzata, perchè la legge deve andar in vigore col 1.° luglio. Fra gli iscritti a parlare in favore c'è l'on. Morpurgo e fra gli iscritti contro l'on. Gabelli, il quale ha sempre combattuto il principio dell'esercizio governativo.

L'articolo concernente le tariffe darà luogo a discussione ed è iscritto per parlare anche l'on. Chinaglia.

La dimissione data dall'on. Sella sull'ufficio di capo della opposizione costituzionale è il tema dei discorsi di tutti. Ognuno vuole trovare delle ragioni occulte, delle arti macchiavelliche nella risoluzione dell'on. Sella e tutti stanno esaminando la lettera all'on. Cavalletto, interpretandola diversamente da quello che dice. La Riforma vede nell'atto dell'on. Sella una specie di congiura per far tornare più presto la destra al potere, mercè l'aiuto del centro che all'on. ex capo della opposizione si affiderebbe interamente. Insomma se ne dicono d'ogni genere e qualità.

La lettera dell'on. Sella mi par che non dovrebbe prestarsi a tante e si svariato interpretazioni, perchè ha il merito della chiarezza. Chi può negare che sulla questione del macinato non sieno nella destra le divisioni che agitano gli altri gruppi della Camera? E se l'on. Sella intende restar libero e lasciar libere le opinioni degli altri, accchè cercare motivi diversi quando il vero è sì chiaro?

L'on. Cavalletto non convocherà per ora la opposizione. Egli aspetterà il risultato della discussione finanziaria e le votazioni che la chiuderanno e che forse avranno un'influenza grande sulla situazione parlamentare.

Il Senato tiene seduta domani per la discussione di molti progetti di legge. Domani gli verrà pur presentato quello sulla proroga del corso della Camera dei vigili di banca, che la Camera approverà oggi a scrutinio segreto.

Il Senato dovrà in poche ore approvare, senza discuterli, progetti importantissimi, sui quali esso avrebbe forse maggior competenza della Camera ad illuminare il paese.

La mancanza di riguardo che Camera e Ministero hanno pel Senato è veramente deplorabile e contraria allo spirito delle istituzioni.

Ieri l'ambasciatore della Repubblica dell'Uruguay presentò a Sua Maestà le credenziali, e ieri vi fu brillantissimo ricevimento all'ambasciata.

Parè che il principe Amedeo venga a Roma anche per la cerimonia della cresima del principino di Napoli, di cui Sua Altezza sarebbe padrino. Ciò è annunciato dai giornali. Io vi, invece, assicurato che quella cerimonia si compirà a Monza.

Il Papa ha indirizzato al Cardinale Vicario una lunga lettera sull'insegnamento religioso nelle scuole popolari di Roma.

Parlamento Italiano

XIII Legislatura

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 28 giugno

Prendesi in considerazione la proposta di Compans per costituire in comune la borgata di Santena, che Zanardelli accetta.

Proseguisi la discussione per la proroga del corso legale dei biglietti degli istituti di emissione.

Approvansi, dopo brevi osservazioni di Diligent, le ultime disposizioni di questa legge, e l'intero progetto è quindi approvato a scrutinio segreto.

Apresi la discussione generale sull'inchiesta per l'esercizio delle ferrovie italiane e per l'esercizio provvisorio governativo della rete dell'Alta Italia.

Zeppa consente per necessità all'esercizio provvisorio governativo, ma ritiene inutile l'inchiesta ferroviaria.

Luigi approva l'esercizio, e l'inchiesta che risolverà molti quesiti.

Gabelli, sebbene avverso all'esercizio governativo, accetta tuttavia per adesso la proposta ministeriale, ed espone i suoi concetti circa gli indennizzi che la Commissione d'inchiesta dovrebbe prefiggersi.

Morpurgo discorre sull'indirizzo che dovrebbe darsi agli studi della Commissione, specialmente riguardo alle linee strategiche.

La discussione generale è chiusa. Ministro e relatore parleranno domani.

Annunziani un'interrogazione di Luigi al Ministero delle finanze circa gli effetti che produce in Sicilia la revisione sul reddito imponibile dei fabbricati ed un'interrogazione di Di Pisa pure concernente la revisione dell'imposta sui fabbricati.

Baccarini presenta un progetto per la concessione all'ingegnere Maraini della costruzione della ferrovia a sezione ridotta da Tramazzina a Porlezza e da Luino a Fornasette.

(Agenzia Stefani)

Nostro dispaccio particolare

Roma 29, ore 8 ant.

Assicuratevi che il Ministero farà circa il macinato una proposta conciliativa di diminuzione del quarto sul frumento, e della metà sui grani inferiori per il 1879 — e dell'abolizione del totale dell'imposta sui grani inferiori per il 1880.

La Riforma e il Popolo Romano combattono questa proposta.

TELEGRAMMI

Parigi, 27.

Ha fatto molta sensazione una lettera pubblicata dal Times sull'avvenire probabile della navigazione nel Basso Danubio come sbocco del commercio europeo.

Parecchi giornali raccomandano questa lettera all'attenzione dei loro lettori.

(Gazzetta Piemontese)

Berlino, 28.

La Russia ha proposto il principe Carlo (di Rumania) a reggitore della Bulgaria.

I delegati serbi e montenegrini non saranno ammessi al Congresso. Essi esposerò i loro desiderii nelle memorie presentate al Congresso ed ai singoli plenipotenziari.

(idem)

Berlino, 28.

La liquidazione provvisoria (?) della Turchia procede regolarmente. I delegati turchi serbano un contegno passivo. Si crede che tra una decina di giorni il Congresso avrà terminato il suo compito. Verrà regolata anche la questione delle finanze ottomane, assicurando i creditori sul valore delle ferrovie.

Andrassy e Schuvaloff conferirono circa ai confini da assegnare alla Serbia ed al Montenegro e circa i futuri destini della Bosnia ed dell'Erzegovina.

Oggi il Congresso sanzionerà le deliberazioni prese nei giorni scorsi.

L'Inghilterra si dichiarò disinteressata nelle vertenze che riguardano l'assettamento da darsi alla penisola balcanica, ed annunciò che si sarebbe conformata pienamente alla politica austriaca.

I delegati della Serbia e del Montenegro non vennero ammessi al congresso.

Il condominio (?) austro-russo in Oriente verrà inaugurato entro la prossima settimana. L'Inghilterra assumerà il protettorato dell'Asia.

(Indipend.)

Zara, 28.

La landwehr dalmata passò il confine, e venne accolta con entusiasmo. Essa occupò Bilibrig, in seguito ad una violazione di territorio commessa dai turchi.

(idem)

Londra, 28.

Camera dei comuni. Northcote rispondendo ad una interrogazione di Hoyers, dichiara che non c'è alcuna notizia ufficiale di omicidi commessi dai bashi bazuk di donne e fanciulli nelle vicinanze di Canea, e spera che le relazioni dei giornali siano esagerate. Layard, a cui vennero impartite istruzioni di avanzare rimostranze presso il comandante della baia di Suda, annunzia che il regna tranquillità.

(Corr. bureau)

Londra, 27.

Lo scrivano Maroin, impiegato al ministero degli esteri, venne tratto oggi dinanzi alle autorità giudiziarie, sotto l'inculpazione di aver comunicato al Globe il memorandum anglo-russo.

(idem)

Atene, 27.

L'assemblea nazionale cretese comunicò ai consoli che ad Apocorona si trovano 2500 famiglie senza tetto e senza pane.

(idem)

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 28. — Il Daily News annunzia che l'Austria ottenne la comunicazione per ferrovia diretta fra Vienna e Costantinopoli.

Il Daily Telegraph dice che l'Austria occuperà la Bosnia, ed imporrà a sgombrarla sotto certe condizioni.

Il Times ha da Costantinopoli che furono arrestate venti persone per complicità in favore di Murad. La guarnigione di Costantinopoli fu rinforzata.

Il Times ha da Berlino che nella seduta di mercoledì Gortschakoff dichiarò che le concessioni fatte dalla Russia oltrepassano di molto ciò che egli voleva fare, ma la Russia fece questi sacrifici per desiderio della pace.

Reconfield esprime ammirazione per i sentimenti della Russia sperando che persista in essi.

ALESSANDRIA, 28. — Lo stato di piena del Nilo è eccellente.

MALTA, 28. — Tolgono le armature nel trasporto delle truppe dalle navi nei trasporti indiani (?), che riceveranno l'ordine di recarsi in Inghilterra. Le truppe indiane rimangono a Malta.

COSTANTINOPOLI, 28. — Il Sultano ricevette oggi Reuss che partì domani. I russi concentrati verso Tschatalosha. Truppe russe sbarcarono a Kilios all'ingresso del Mar Nero.

BERLINO, 28. — Nella seduta di oggi al Congresso attendesi la proposta dell'Austria riguardo alla Bosnia ed Erzegovina. L'eguaglianza dei culti in Bulgaria e nella Rumania orientale fu riconosciuta da tutte le potenze. Stasera Schuvaloff avrà un primo abboccamento con Brattano. È smentita la prossima partenza di Gortschakoff. Ciò che dicesi riguardo alle frontiere dell'Est è prematuro poiché questo sarà il compito di una commissione europea. Le frontiere sono soltanto stabilite in massima.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 28. — Il Comitato di redazione composto dei delegati del Congresso non si occuperà soltanto della questione della Bulgaria, ma di tutte le decisioni del Congresso.

VIENNA, 28. — La Correspondenza Politica ha da Berlino: Il Congresso si occupò delle relazioni del Comitato di redazione riguardo all'accomodamento della Bulgaria, quindi discuterà la questione della Serbia e del Montenegro.

La Russia, benchè abbia riconosciuto che tali questioni riguardano specialmente l'Austria, tuttavia s'incaricherà d'interpretare i voti della Serbia e del Montenegro.

I delegati della Rumania perdettero ogni illusione.

Brattano vuole ritornare a Bukarest prima che il Congresso discuta la questione della Bessarabia per fare una relazione alle Camere rumane.

BERLINO, 28. — Il Congresso durò oggi tre ore: Gortschakoff vi assisteva.

VIENNA, 28. — L'Imperatore ringraziò il Ministero per il compromesso coll'Ungheria.

BERLINO, 28. — Un decreto ordina che ogni straniero entrante a Berlino debba essere munito di passaporto.

La Gazzetta del Nord annunzia che Delhiano e Rangabè presenteranno subito al Congresso le credenziali come delegati della Grecia.

L'Agenzia Wolff annunzia che nessuna potenza farà opposizione alla entrata eventuale dell'Austria nella Bosnia ed Erzegovina.

BERLINO, 28. — Il Congresso decide oggi dietro proposta dell'Inghilterra di incaricare l'Austria di occupare la Bosnia e l'Erzegovina nell'interesse della pace d'Europa.

La durata dell'occupazione non è determinata. Piena libertà è lasciata all'Austria di organizzare quelle provincie. Credesi che l'Austria si ispirerà del progetto elaborato dalla conferenza di Costantinopoli.

Il Congresso accettò la proposta della Francia che riconosce i diritti civili e politici e la libertà di culto agli israeliti nella Serbia. Se la Serbia non accettasse, l'Europa non riconoscerebbe l'indipendenza della Serbia. Il Congresso non prese alcuna decisione sull'ingrandimento della Serbia. Incaricò la commissione di studiare la questione.

Il Congresso non ha ancora incominciato a trattare la questione del Montenegro, che probabilmente si rinvierà pure alla commissione.

Il Congresso udirà domani i delegati greci.

LONDRA, 29. — Il Times dice: Nella seduta di mercoledì Saint-Vallier propose, d'accordo coll'Italia

e coll'Austria, che i russi sgombrino dalle loro posizioni entro sei mesi.

Schuvaloff osservò che tale condizione è inutile e ferma l'orgoglio nazionale. La proposta fu ritirata.

NOTIZIE DI BORSA

Parigi	27	28
Prestito francese 5 0/0	113 67	113 45
Rendita francese 3 0/0	76 52	76 30
» 5 0/0	—	—
» italiana 5 0/0	77 25	77 25
Banca di Francia	—	—
VALORI DIVERSI	—	—
Ferrovie Lomb. Veneta	168	—
Obb. ferr. V. E. n. 1866	242	242
Ferrovie romane	76	76
Obbligazioni romane	268	268
Obbligazioni lombarde	248	247
Rendita austriaca (oro)	64 93	64 78
Cambio su Londra	25 11	25 11
Cambio sull'Italia	75 8	75 8
Consolidati inglesi	95 8	95 3/4
Turco	14 43	14 50
Vienna	27	26
Ferrovie austriache	257	259
Banca Nazionale	843	852
Napoleonico d'oro	9 35	9 38
Cambio su Londra	116 50	116 40
Cambio su Parigi	46 50	46 35
Rendita austr. argento	66 36	66 40
» in carta	64 30	64 37
» in oro	77 50	77 75
Mobiliare	1247	1250 60

Bartolomeo Moschin gerente resp.

ANNUNZI

SOCIETA' VENETA

PER IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBLICHE

A termini dello Statuto sociale, i possessori di Azioni della Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche che restano avvertiti che a datare dal 1.° luglio 1878 presso la Sede della Società in Padova, Via Eremitani N. 3306, dietro presentazione del Causone distinto in apposita scheda da ritirarsi dall'Ufficio stesso saranno pagate:

- L. 5,25 per interesse del primo semestre 1878 in ragione del 6% all'anno.
- 7, — per dividendo, come da Bilancio 1877 approvato dall'Assemblea nella seduta ordinaria.

e quindi L. 12,25 sopra ciascuna Azione liberata dal VII decimo.

Padova, 25 giugno 1878
Il Consiglio d'Amministrazione, Carlo

3-246

ISTITUTO EDUCATIVO MASCHILE

TREVISAN-NEBEL

approvato dal R. Governo

Padova - Via S. Chiara N. 4269

Locale ampio e salubre con cortile e Giardino Frèbiliano. — Ripetizione tecnica-ginnastica. Lezioni speciali di lingua francese, inglese e tedesca e scuola di ginnastica e di DECLAMAZIONE. Professori e maestri abilitati.

Pensione annuale ed ONORARI mensili di tutta convenienza.

Per le informazioni rivolgersi DIRETTAMENTE alle Autorità scolastiche locali.

Il Direttore
TREVISAN ANGELO

3-301

FABBRICA INCHIOSTRI

E
GIN ITALIANO

Il sottoscritto avverte tutti coloro che possono avere interesse, che non essendosi convenuto col signor Angelo Soldà che acquistava il diritto di succedere alla Ditta Luigi Toffoli e figli di Padova, cessava fino dal giorno 12 del corr. giugno di essere Fabbricatore, Direttore e Rappresentante la suddetta Ditta, rimanendo invece l'unico possessore del segreto per la preparazione del GIN ITALIANO.

Avverte pure che la quantità del VERO GIN ITALIANO lasciato in deposito presso la suddetta Ditta si riduce alla tenue partita di bottiglie grandi 204, mezzane 96 e 210 litri in bottiglioni, e che dato fondo a tal deposito il VERO GIN ITALIANO non potrà essere smerciato che dal sottoscritto.

9 334 Epifanio Tessari.

Per le persone affette da BRIVIA vedi Avviso Interessante in 4.ª pagina (ARRIVO IN VENEZIA)

CALZOLERIA

di Erminio Diamante

(Vedi avviso in 4.ª pagina)

LIQUORI ED INCHIOSTRI

della ditta LUIGI TOFFOLI e FIGLI

Vedi avviso in 4.ª pagina.

SPETTACOLI

TEATRO GARIBOLDI. — Questa sera si rappresenta l'opera: Un Ballo in maschera. — Ore 9.

ARRIVO IN VENEZIA

Avviso Interessante PER LE PERSONE AFFETTE DA ERNIA

L. ZURICO, con Fabbrica d'Apparecchi Ortopedici a Milano, Via Cappellari N. 4, a maggior comodo e garanzia dei molti e distinti suoi clienti di Venezia e provincie limitrofe, e ad utilità di tutti quelli che desidereranno approfittare, si troverà in questa città dal 10 Luglio p. v. al 31 dello stesso con ricchissimo e completo assortimento di **Cinti Meccanico-Anatomici**, del quale sistema egli è inventore con Brevetto di privativa industriale per l'Italia e per l'estero.

L'invenzione di questo **Cinto** è frutto dell'esperienza di più anni dedicati sempre al perfezionamento d'un oggetto così utile alla sofferente umanità: la sua eleganza, la leggerezza, il suo poco volume e soprattutto la mobilità in ogni verso della rispettiva pallottola per l'applicazione nei più disperati casi di Ernie fanno di esso un congegno preferibile a tutti i sistemi finora conosciuti. L'esser fornito tale **Cinto Meccanico-Anatomico** di tutti i requisiti per renderlo capace alla cura dell'Ernia, gli meriti il favore di parecchie notabilità Medico-Chirurgiche che lo dichiararono *unica specialità solida, elegante, adatta ed efficace* ottenuta sino qui dall'Arte Ortopedica: egli è certo d'altronde che nessun **Cinto** potrebbe procacciare quei vantaggi tanto ambiti che si hanno servendosi di questo sistema, essendo **numerosissimi i successi** ottenuti per il suddetto. Si dà consulto anche sulle deformità di corpo le più difficili; non si tratta per corrispondenza: **prezzi miti**.

VENEZIA, Piazza Daniele Manin N. 4233, I piano, Casa Ascoli. Si riceve, compresi i giorni festivi, dalle 10 ant. alle 4 pom. 3-243

Avviso Interessante !!

Il sottoscritto ha l'onore di render noto a questo **colto pubblico ed inclita guarnigione** che oltre alla sua premiata

Calzoleria Nazionale

che da molti anni ha in questa città in VIA MUNICIPIO N. 4, ha pure fatto venire un copioso

ASSORTIMENTO DI STIVALI

da UOMO, DONNA e FANCIULLI, nonché **Scarpette** ad ultimo gusto per la **PROSSIMA STAGIONE** si da uomo, donna che fanciulli delle primarie fabbriche Estere.

L'appoggio di cui finora lo si volle onorare, fa sperare gli si vorrà continuare anche per l'avvenire in vista del perfezionamento de' suoi articoli come pure per la **MODICITA' DE' PREZZI** da non temere concorrenza. Assumesi qualunque commissione da compiere nello spazio di 48 ore.

Padova, Maggio 1878.
15-269 **ERMINIO DIAMANTE**

Pejo Pejo

Antica Fonte Minerale Ferruginosa nel Trentino.

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ed non possono vantare altre, e specialmente Recoare, che contiene il gesso (Vedi analisi Melandri, e altra recente del prof. cav. Bizio di Venezia). L'acqua di Pejo, come è dei carbonati di ferro e soda e di gaz carbonico, eccita l'appetito, rinvigorisce lo stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d'acqua di Pejo è rimedio sovrano per le affezioni di maco, cuore, nervose, glandulari, emorroidali, uterine e della vescica.

Si ha alla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d'ogni città.

AVVERTENZA. In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un'acqua contrassegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste) per non restar ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo - Berghetti**, come il timbro qui contro. 2339

In PADOVA deposito generale presso l'AGENZIA DELLA FONTE in Piazzetta Pedrocchi, rappresentata dalla ditta PIETRO CIMEGOTTO.

DISTILLERIA E FABBRICA LIQUORI ED INCHIOSTRI

della Ditta

LUIGI TOFFOLI E FIGLI

più volte premiata da Istituti, Accademie ed Esposizioni con Menzioni onorevoli, Medaglie d'oro, d'argento e rame.

UNICA POSSESSITRICE DEL VERO

GENTILIANO

Liquore ultimamente premiato all'Esposizione mondiale di Vienna del 1873, e che da molti anni incontrò l'aggradimento generale, sia in Italia che all'Estero, anche a preferenza del Gin Inglese.

Per le Commissioni rivolgersi esclusivamente alla Ditta in PADOVA Via Antenore N. 3360. 5384

Prem. **Ipografia edit. F. Sacchetto PADOVA**

PRINCIPI DI PROSODIA e metrica latina. e Prosodia metrica italiana

del prof. **RIC CONONI**
Lire 1.50 - in-12 - Lire 1.50.

GEMMA A. M.
FISIOLOGIA ED IGIENE
del contadino di Lombardia e del Veneto
Lire 1 - in-12 - Lire 1

Rappresentanza Generale DI SCRIGNI DI FERRO

Sicuri contro il Fuoco e le Infrizioni
DELLA RINOMATA FABBRICA
F. WERTHEIM & COMP.
VIENNA

Presso **J. WOLLMANN** Padova
Deposito in tutte le dimensioni a prezzi d'origine

Queste casse di ferro riconosciute le migliori e le più sicure in tutte le Esposizioni Universali ottennero ovunque il primo premio e assicurano alla fabbrica F. Wertheim & Co. una fama europea. 11-235

DE LEVA prof. G.

Storia Documentata
di Carlo V
IN CORRELAZIONE ALL'ITALIA
Lire 27 - Pubblicati i vol. I, II e III - Lire 97

Orario ferroviario

attivato il 4 Aprile 1878.

Partenze da	Arrivi a	Partenze da	Arrivi a
PADOVA per VENEZIA	VENEZIA per PADOVA	UDINE per MESTRE	MESTRE per UDINE
Partenze da PADOVA: I or omnib. 6:57 a. II di retto 10:49 a. III or omnib. 7:08 a. IV di retto 9:40 a. V omnib. 12:50 a.	Arrivi a VENEZIA: I or omnib. 5:20 a. II di retto 11:40 a. III or omnib. 8:35 a. IV di retto 11:45 a. V omnib. 14:45 a.	Partenze da UDINE: I or omnib. 1:40 a. II di retto 3:10 a. III or omnib. 6:5 a. IV di retto 9:44 a. V omnib. 12:35 p.	Arrivi a MESTRE: I or omnib. 5:08 a. II di retto 6:40 a. III or omnib. 10:16 a. IV di retto 12:57 p. V omnib. 7:56 p.
PADOVA per VERONA	VERONA per PADOVA	VIENNA-TRENTINO-SCHIO	SCHIO-TRENTINO-VIENNA
Partenze da PADOVA: I or omnib. 6:57 a. II di retto 10:49 a. III or omnib. 7:08 a. IV di retto 9:40 a. V omnib. 12:50 a.	Arrivi a VERONA: I or omnib. 5:20 a. II di retto 11:40 a. III or omnib. 8:35 a. IV di retto 11:45 a. V omnib. 14:45 a.	Partenze da VIENNA: I or omnib. 7:48 a. II di retto 8:14 a. III or omnib. 8:25 a. IV di retto 8:50 a. V omnib. 9:12 a.	Arrivi a SCHIO: I or omnib. 5:30 a. II di retto 6:06 a. III or omnib. 6:16 a. IV di retto 6:41 a. V omnib. 7:10 p.
PADOVA per BASSANO	BASSANO per PADOVA	VIENNA-TREVISO	TREVISO-VIENNA
Partenze da PADOVA: I or omnib. 6:57 a. II di retto 10:49 a. III or omnib. 7:08 a. IV di retto 9:40 a. V omnib. 12:50 a.	Arrivi a BASSANO: I or omnib. 8:37 a. II di retto 9:03 a. III or omnib. 9:13 a. IV di retto 9:38 a. V omnib. 10:16 a.	Partenze da VIENNA: I or omnib. 7:48 a. II di retto 8:14 a. III or omnib. 8:25 a. IV di retto 8:50 a. V omnib. 9:12 a.	Arrivi a TREVISO: I or omnib. 5:30 a. II di retto 6:06 a. III or omnib. 6:16 a. IV di retto 6:41 a. V omnib. 7:10 p.
PADOVA per BOLOGNA	BOLOGNA per PADOVA	VIENNA-TRENTINO-SCHIO	SCHIO-TRENTINO-VIENNA
Partenze da PADOVA: I or omnib. 6:57 a. II di retto 10:49 a. III or omnib. 7:08 a. IV di retto 9:40 a. V omnib. 12:50 a.	Arrivi a BOLOGNA: I or omnib. 8:37 a. II di retto 9:03 a. III or omnib. 9:13 a. IV di retto 9:38 a. V omnib. 10:16 a.	Partenze da VIENNA: I or omnib. 7:48 a. II di retto 8:14 a. III or omnib. 8:25 a. IV di retto 8:50 a. V omnib. 9:12 a.	Arrivi a SCHIO: I or omnib. 5:30 a. II di retto 6:06 a. III or omnib. 6:16 a. IV di retto 6:41 a. V omnib. 7:10 p.

RECENTI PUBBLICAZIONI DELLA PREMIATA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO

Teatro Veneziano DI GIACINTO GALLINA

Volume I

Le Moroso della Nona Barufe in Famegia

TULLIO RONCONI

Le Farinata degli Uberti Trisli e Liete

PROF. D. PIETRO BERTINI

Padova, 1878, un volume - Lire 1.50. Padova, 1878, un volume - Lire 3.

OPERE MEDICHE a grande ribasso

VENDBILE
alla Premiata Tipografia F. Sacchetto in Padova

- BIAGGI L. - Opere mediche, ordinate ed annotate dal cav. prof. Coletti e dal cav. dott. Barbò Sconcin. Padova, in-8, volumi 5. L. 5.-
- COLETTI cav. prof. F. - Galateo de' medici e de' malati. Padova 1853, in 12. L. 50.-
- Idem Delle acque minerali della Lombardia e del Veneto. Annotazioni. Padova 1855, in-8. L. 50.-
- Idem Dubbie sulla Diatesi ipostenica. Padova 1851, in-8. L. 50.-
- Idem Del professore Giacomandrea Giacomini e delle sue Opere. Cenni storici. Padova 1850, in-8. L. 50.-
- GIACOMINI prof. G. A. Opere mediche editte ed inedite, ordinate ed annotate dal prof. G. B. Mugna e F. Coletti. Padova, in-8 vol. 10. L. 30.-
- MUGNA G. B. - Clinica Medica del prof. G. A. Giacomini compendiale. Padova 1856, in-8. L. 50.-
- ROKITANSKI prof. C. - Trattato completo di anatomia patologica, traduzione dei dottori Ricchetti e Fano. Venezia, in-8, vol. 3. L. 9.-
- SIMON prof. G. - Le malattie della pelle ricondotte ai loro elementi anatomici. Traduzione Ricchetti e Fano. Venezia, in 8. L. 2.-
- ZEHETMAYER F. - Principi fondamentali della percussione ed ascoltazione, traduz. del prof. L. Conzato, Padova 1854. L. 2.-

OPERE MEDICHE a grande ribasso

VERA
Acqua Dentifricia Anaterina
DEL DOTT. J. G. POPP
Medico-dentista di corte im. reale d'Austria a Vienna (Austria).
Il migliore specifico per i dolori dei Denti reumatici.

Sig. dott. J. G. POPP
dentista della corte imperiale reale d'Austria (in Vienna)
Mi è grato il dichiarare che la sua tanto rinomata ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA MI HA PRODOTTO TUTTO L'EFFETTO DESIDERATO L'USO DI QUESTA BENEFICA ACQUA MI È BASTATO A FARMÌ CESSARE TANTOSTO GLI ACUTISSIMI DOLORI DI DENTI CHE DA VARIO TEMPO MI TORMENTAVANO. Nell'interesse quindi dell'umanità raccomando tale acqua a tutti coloro che vanno soggetti a questi dolori.
La autorizzo signor Popp, di fare della presente quell'uso che lo piacerà. Gradisca pertanto i segni della mia più profonda stima e mi creda
Trieste, 18 marzo 1872.
di Lei Obbligato Servitore
Dr. Remualdo Belich

Deposito si può avere in Padova alle Farmacie Cornelli, Roberti, Arrigoni, Bernardi e Durier-Bacchetti. - Ferrara Navarra - Cesena Marchetti. - Treviso Biondi, Fracchia e Zanetti, - Vicenza Valeri e Friesiero. - Venezia Böttner, Zampironi, Cavola, Ponce, Agenzia Longega. - Mirano Roberti. - Rovigo Diego. - Chioggia Rosteghin. - Bassano A. Comin profumiere. 3-47

SANTINI prof. G.

Tavole dei Logaritmi

PRECEDUTE
da un Trattato di trigonometria piana e sferica
Padova, Tipografia Sacchetto in-8 - Lire 5

Antonio prof. Favaro
Lezioni
DI STATICA GRAFICA
Padova 1877, in-8 - L. 10.

GUIDA PADOVA